



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

RETI DI COESIONE

#### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – 14

A - 2

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'Obiettivo Generale di **Potenziare il supporto alla popolazione in condizione di fragilità tramite attività assistenziali a socializzanti**

A tal fine si intendono raggiungere tre obiettivi specifici:

**Obiettivo specifico 1: Incrementare la capillarità delle reti di supporto per la popolazione in condizione di fragilità**

Attraverso questo obiettivo si intende organizzare attività di supporto a favore delle persone in condizioni di fragilità dei territori presi in esame svolgendo interventi di sostegno diretto alle persone fragili, al fine di alleviare situazioni di criticità e di svolgere interventi mirati atti al miglioramento della qualità della vita dei destinatari e delle persone interessate.

**Obiettivo specifico 2: Potenziare i servizi di assistenza diretta e di inclusione sociale sul territorio** Il raggiungimento di questo obiettivo sarà legato ad un miglioramento dell'assistenza di carattere inclusivo. In particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo verranno sviluppati interventi assistenziali dedicati allo sviluppo di attività inclusive e percorsi di inserimento sociale.

**Obiettivo specifico 3: Potenziare le attività comunicative e informative mirate all'assistenza e all'inclusione**

Tramite un'attività di formazione degli operatori assistenziali e di informazione alla cittadinanza, si intende sviluppare una maggiore conoscenza e sensibilizzazione della società sulle problematiche economiche e sociali con la realizzazione di info-point e di relative campagne di comunicazione.

**Relazione tra gli obiettivi e gli indicatori di contesto e risultato atteso**

All'interno di questo punto, al fine di relazionare gli obiettivi ai singoli contesti, presentiamo per ognuno di essi una tabella che metta in relazione gli obiettivi specifici, gli indicatori di contesto e gli indicatori a fine progetto.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
1.1: Svolgimento	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori
di uno studio del fenomeno sul campo	<p>volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.</p> <p>Collaboreranno nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati e aggiornamenti</li> <li>• Ricerche su internet</li> <li>• Somministrazione di questionari</li> <li>• Analisi dei questionari</li> <li>• Elaborazione di analisi e mappature</li> <li>• Analisi dei bisogni</li> <li>• Analisi e individuazione di criticità</li> <li>• Compilazione delle schede sintetiche di informazione</li> <li>• Elaborazione report</li> <li>• Pubblicazione dei materiali in rete e loro diffusione</li> <li>• Attività di diffusione dei risultati</li> </ul>
<p><b>1.2:</b> Organizzazione di attività assistenziali e di supporto per persone fragili</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva saranno di supporto nella presa in carico delle persone che necessitano di assistenza e supporto. Gli operatori volontari collaboreranno nella calendarizzazione delle attività e nella campagna di comunicazione nel territorio. In fase operativa supporteranno il personale nello svolgimento delle attività di assistenza e supporto per persone fragili. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Supporteranno nello specifico con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con realtà locali e stakeholder</li> <li>• Ricerca informazioni</li> <li>• Gestione delle richieste</li> <li>• Catalogazione richieste</li> <li>• Organizzazione calendario delle attività</li> <li>• Organizzazione delle attività tecnico operative</li> <li>• Supporto logistico</li> <li>• Collaborazione nelle attività di assistenza</li> <li>• Gestione delle telefonate</li> <li>• Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di comunicazioni mail</li> <li>• Analisi e individuazione di criticità</li> <li>• Elaborazione reportistica interna ed esterna</li> <li>• Rilevazione del gradimento</li> </ul>

<p><b>1.3:</b> Organizzazione di raccolte solidali per la popolazione fragile</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Gli operatori volontari collaboreranno nella preparazione del materiale per le attività e nella campagna di comunicazione nel territorio, fino a essere di supporto nell'allestimento dei luoghi in cui si svolgeranno le attività. In fase operativa supporteranno il personale nello svolgimento delle raccolte. Prenderanno inoltre parte alle attività di</p>
	<p>monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con realtà locali e stakeholder</li> <li>• Raccolta informazioni</li> <li>• Gestione delle richieste</li> <li>• Catalogazione richieste</li> <li>• Organizzazione calendario delle attività</li> <li>• Organizzazione delle attività tecnico operative</li> <li>• Allestimento delle location</li> <li>• Supporto logistico</li> <li>• Supporto logistico agli utenti</li> <li>• Supporto nelle attività di assistenza</li> <li>• Diffusione delle informazioni</li> <li>• Rilevazione del gradimento</li> <li>• Elaborazione del report delle attività</li> <li>• Attività di reportistica interna ed esterna</li> </ul>

<p><b>2.1:</b> Attività ludico-ricreative a carattere inclusivo per persone fragili</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le associazioni e interessate coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella calendarizzazione degli eventi. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare nell'analisi del fabbisogno del territorio e nella catalogazione dei destinatari fino alla preparazione del materiale comunicativo. Gli operatori volontari collaboreranno nell'allestimento delle attività legate alle attività ludico-ricreative inclusive. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Collaboreranno con gli operatori di progetto nello specifico nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con enti locali e stakeholder</li> <li>• Gestione telefonate</li> <li>• Gestione richieste</li> <li>• Catalogazione richieste</li> <li>• Calendarizzazione delle attività</li> <li>• Preparazione del materiale di supporto alle attività</li> <li>• Elaborazione contenuti</li> <li>• Supporto grafico e creativo per l'elaborazione dei materiali</li> <li>• Raccolta adesioni</li> <li>• Partecipazione agli incontri</li> <li>• Compilazione di schede sintetiche di informazione</li> <li>• Allestimento location</li> <li>• Registro partecipanti</li> <li>• Redazione di report</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione di questionari</li> <li>• Rilevazione del gradimento</li> <li>• Elaborazione reportistica interna ed esterna</li> </ul>

<p><b>2.2:</b> Attività autonomizzanti e di reinserimento sociale per il soggetto fragile</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale per ciò che riguarda la presa di contatto con le associazioni e interessate coadiuvando i professionisti messi a disposizione del progetto nella calendarizzazione degli eventi. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare nell'analisi del fabbisogno del territorio e nella catalogazione dei destinatari fino alla preparazione del materiale comunicativo. Gli operatori volontari collaboreranno nell'allestimento delle attività legate alle attività di reinserimento. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Nello specifico, supporteranno gli operatori con le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con enti locali e stakeholder</li> <li>• Calendarizzazione delle attività</li> <li>• Preparazione del materiale informativo</li> <li>• Elaborazione contenuti</li> <li>• Supporto grafico e creativo per l'elaborazione dei materiali</li> <li>• Raccolta adesioni</li> <li>• Partecipazione agli interventi</li> <li>• Compilazione di schede sintetiche di informazione</li> <li>• Allestimento location</li> <li>• Registro partecipanti</li> <li>• Somministrazione di questionari</li> <li>• Rilevazione del gradimento</li> <li>• Elaborazione reportistica interna ed esterna</li> </ul>
<p><b>3.1:</b> Creazione e gestione di Info-Point relativi all'assistenza e inclusione sociale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva saranno di supporto nella produzione del materiale informativo coadiuvando il personale nella gestione degli info-point. Gli operatori volontari saranno chiamati a collaborare alla realizzazione dei contenuti per il materiale comunicativo e per la campagna comunicativa stessa. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati.</p> <p>Affiancheranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta materiale informativo</li> <li>• Allestimento degli sportelli</li> <li>• Supporto logistico</li> <li>• Gestione dello sportello</li> <li>• Registrazione delle richieste</li> <li>• Catalogazione delle richieste</li> <li>• Raccolta informazioni</li> <li>• Elaborazione di materiali informativi</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione di schede sintetiche di informazione</li> <li>• Diffusione delle informazioni attraverso l'invio di e-mail</li> <li>• Rilevazione del gradimento e monitoraggio</li> <li>• Elaborazione report</li> </ul>
<b>3.2: Sviluppo di una campagna di comunicazione web e social</b>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno in prima battuta alla costituzione del gruppo di lavoro. Nella fase successiva supporteranno il personale nella realizzazione dei contenuti comunicativi sia cartacei che digitali. Prenderanno inoltre parte alle attività di monitoraggio, tramite somministrazione di questionari, e alle attività di disseminazione dei risultati. Supporteranno gli operatori di progetto nello specifico alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di contenuti</li> <li>• Supporto grafico</li> <li>• Supporto creativo</li> <li>• Raccolta informazioni</li> <li>• Ricerche su internet</li> <li>• Sviluppo di campagne di comunicazione</li> <li>• Attività di potenziamento della comunicazione</li> <li>• Analisi dati ed insights</li> <li>• Elaborazione report</li> <li>• Monitoraggio gradimento attività</li> <li>• Raccolta feedback</li> </ul>
Attività trasversali	<p>Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare, ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede
COMUNE DI ANAGNI – CENTRO DIURNO 1	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	ANAGNI	183034
COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO- SEDE	VIA TRE NOVEMBRE	GALLICANO NEL LAZIO	183055
COMUNE DI RIETI - ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI	VIALE TOMMASO MORRONI	RIETI	183057
CPD CONSULTA	CORSO UNIONE SOVIETICA	TORINO	183087
COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI COMUNALE	PIAZZA IV NOVEMBRE	CITTÀ SANT'ANGELO	206250
COMUNE DI PALOMBARA SABINA- SEDE COMUNALE 1	VIA PIAVE	PALOMBARA SABINA	206210
ASSOCIAZIONE F94.0 MUTISMO SELETTIVO E DISTURBI D'ANSIA ODV	VIA VIGONE	TORINO	210414

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:****numero posti:****con vitto e alloggio: 0****senza vitto e alloggio: 17****con solo vitto: 0****EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno degli operatori volontari in Servizio Civile e, pertanto, si ritiene indispensabile un adeguato livello di serietà professionale e di rispetto delle altre figure professionali coinvolte. Sono inoltre richiesti agli operatori volontari:

- Rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
- Consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
- Propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
- Disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
- Sono previsti per lo svolgimento delle attività servizi esterni che si svolgano nei comuni limitrofi alle sedi di progetto in modo da garantire una maggiore capillarità dello svolgimento dello stesso, gli operatori volontari danno dunque la loro disponibilità nello svolgimento di tali spostamenti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.
- Il progetto prevede come da disposizioni enti volontari la possibilità della temporanea modifica della sede di servizio al fine di garantire maggiore continuità alle attività

**Giorni di servizio settimanali ed orario:****Orario: 5 Ore****Giorni Settimanali: 5****Monte ore annuo: 1145****CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:****Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO****Eventuali tirocini riconosciuti: NO****Attestazione: Attestato Specifico da Ente Terzo****EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:****NO****DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
  1. Presentazione del candidato;
  2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
  3. Conoscenza del progetto;
  4. Interessi del candidato;
  5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

<b>VALUTAZIONE DEI TITOLI</b>	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
<b>COLLOQUIO</b>	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità. Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

**Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati: Valutazione dei titoli:

Precedenti esperienze massimo 30 punti

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: 12 mesi

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>12 punti</b>
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>9 punti</b>
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>6 punti</b>
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile <b>3 punti</b>

**Titolo di studio massimo 8 punti**

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	<b>8 punti</b>
Laurea Triennale	<b>7 punti</b>
Diploma scuola Secondaria superiore	<b>6 punti</b>
Frequenza scuola Secondaria superiore	<b>Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)</b>

**Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo 4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l' appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	<b>4 punti</b>
Titolo non ancora ottenuto	<b>2 punti</b>

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti** (sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	<b>4 punti</b>
Di durata inferiore a 12 mesi	<b>2 punti</b>

Altre conoscenze massimo **4 punti** (conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	<b>1 punto</b>
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione); - Conoscenza del settore/area di intervento del progetto; - Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..) Giudizio (max 60 punti).....

**Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**sede e durata:** 30 ore nella sede di svolgimento del progetto

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona e/o asincrona entro il limite massimo del 50% del totale delle ore previste. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. Nel caso in cui un operatore volontario non ne disponga, l'Ente fornirà la strumentazione necessaria per l'attività da remoto. L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo. Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono

inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

## I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

### *Modulo I: La storia dei servizi di assistenza alla persona in Italia – (Durata 15 ore)*

*Formatore: Giovanni Ferrero, Margherita Conte, Paolo Caracciolo, Simona Sardini Di Febo, Claudia Baroni,  
Laura Ciangola, Simona Di Francesco, Giorgia Scarpitti, Luca Nicolino, Giovanni Caruso, Massimo Belli,  
Rosaria Mazzotta, Giuseppa Santangelo, Grazia Maria Trifiletti, Alessandra Colaiuda, Sara Disciglio ,  
Agatuccia Galvagno, Anna Rosaria Dell'Elba , Loredana Pilati , Luana Cilia*

- Le congregazioni di carità
- La società di mutuo soccorso
- La rete assistenziale della chiesa e le IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza)
- L'inail, l'inps, l'Eca, l'Enacli, l'Inam
- Il ruolo delle regioni nell'Italia di oggi
- Il ruolo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

### *Modulo II: L'approccio alla vulnerabilità e alle fragilità dell'uomo- (Durata 10 ore)*

*Formatore: Giovanni Ferrero, Margherita Conte, Paolo Caracciolo, Simona Sardini Di Febo, Claudia Baroni,  
Laura Ciangola, Simona Di Francesco, Giorgia Scarpitti, Luca Nicolino, Giovanni Caruso, Massimo Belli,  
Rosaria Mazzotta, Giuseppa Santangelo, Grazia Maria Trifiletti, Alessandra Colaiuda, Sara Disciglio ,  
Agatuccia Galvagno, Anna Rosaria Dell'Elba , Loredana Pilati , Luana Cilia*

- Nozioni di psicologia generale
- Definizione e nuclei tematici di sociologia generale
- I servizi di assistenza leggera ai collettivi vulnerabili: metodologie e tecniche
- I soggetti fragili, in condizioni di disagio e il rischio di emarginazione

### *Modulo III: L'impegno etico e sociale - (Durata 10 ore)*

*Formatore: Giovanni Ferrero, Margherita Conte, Paolo Caracciolo, Simona Sardini Di Febo, Claudia Baroni,  
Laura Ciangola, Simona Di Francesco, Giorgia Scarpitti, Luca Nicolino, Giovanni Caruso, Massimo Belli,  
Rosaria Mazzotta, Giuseppa Santangelo, Grazia Maria Trifiletti, Alessandra Colaiuda, Sara Disciglio ,  
Agatuccia Galvagno, Anna Rosaria Dell'Elba, Loredana Pilati , Luana Cilia*

- Il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei volontari
- L'importanza della socialità e della costruzione dei legami
- Le raccolte dei beni di prima necessità
- Gli empori solidali
- Promozione di attività ludico-ricreative di carattere socio-culturale (musica, disegno e pittura,
- lettura di gruppo, scrittura, fotografia e teatro)

## II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo IV: Informazione agli operatori volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) – (Durata 5 ore)

*Formatore: Cristiano Palombi*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – (Durata 5 ore)

*Formatore: Cristiano Palombi*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

### III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 30 ORE)

Modulo VI: La progettazione sociale: metodi e tecniche -(Durata 15 ore)

*Formatore: Daria Galdieri; Claudia Baroni; Alessandra Colaiuda*

- Il Project Cycle Management (PCM): dall'analisi dei bisogni alla realizzazione del piano di azione
- Visioning
- Pattern language
- Planning for real
- Risultati attesi e disseminazione

Modulo VII: Funzioni e strumenti della comunicazione - (Durata 15 ore)

*Formatore: Lorenzo Donzelli, Mariachiara Pastorini*

- Le efficaci tecniche comunicative e l'ascolto attivo nell'ambito dell'assistenza
- I mezzi di comunicazione tradizionali (brochure, flyer, depliant, cartellonistica, tv e radio, giornali)
- La comunicazione 2.0 e 3.0 ed il ruolo dei social network (Twitter, Facebook, TikTok, LinkedIn)
- L'E-learning
- Public speaking

#### **UNICA TRANCHE**

**Durata (ore):** 75

**Sede di realizzazione Formazione Specifica:** La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

#### **COESIONE SOCIALE IN ITALIA**

#### **OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

10: Ridurre l'ineguaglianza di e fra le nazioni

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**Giovani con minori opportunità:** 6

**Tipologia di minore opportunità:** Difficoltà economiche

**Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:** Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di peer educator. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrate nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere soft skills e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Il percorso formativo sarà arricchito dalla partecipazione al tutoraggio prevista come misura aggiuntiva per tutti gli operatori volontari. Questo momento formativo (di cui per i contenuti rimandiamo ai punti 24.4 e 24.5) pur se diretto a tutti, risulterà di primaria importanza per gli operatori volontari con minori opportunità, incrementando le loro competenze per poter iniziare ad inserirsi nel mondo del lavoro a termine dell'anno di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.

**Mesi Previsti Tutoraggio:** 3

**Numero ore collettive:** 17

**Numero ore individuali:** 4

**Totale ore:** 21

**Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:**

Le attività di tutoraggio saranno realizzate negli ultimi 3 mesi di progetto, durante l'orario di servizio e somministrate sia in presenza che in modalità online.

La prima fase dell'attività di tutoraggio sarà composta da momenti di autovalutazione attraverso attività di gruppo e individuali, realizzate sia in presenza in aula che online (sincrone e asincrone), attraverso l'opportuna dotazione di strumenti informatici.

Una prima fase del percorso coinvolgerà gli Operatori Volontari nel ragionare sui punti di forza e sui punti deboli del loro percorso di Servizio Civile, tramite momenti di autovalutazione attraverso:

- Questionari di autovalutazione.
- Momenti di discussione (di intera classe di Operatori Volontari o di piccoli gruppi). - Colloqui tra tutor e Operatori Volontari. - Brainstorming.

La seconda fase verrà articolata attivando workshop incentrati sull'orientamento lavorativo degli Operatori Volontari attraverso:

- Workshop sul Curriculum Vitae (CV, lettera di motivazione, autopresentazione, compilazione Youthpass ed Europass, ecc.);
- Attività di Orientamento Scelta Professionale: il networking, il personal branding e le modalità di reperimento di informazioni sul mercato del lavoro (social media, web, ecc.); - Workshop sul Colloquio di Selezione (tipologie di colloquio, come prepararsi, come affrontare il colloquio e cosa fare dopo, ecc..).

La terza fase prevedrà una conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro da parte degli Operatori Volontari.

Il percorso di tutoraggio sopra descritto, in adempimento a quanto previsto, è strettamente connesso alle fasi del percorso per l'attestazione delle competenze prevista all'interno del Progetto di Servizio Civile Universale.

**Attività Opzionali:** SI

**Specifiche attività opzionali:**

Ciascun Operatore volontario sarà coinvolto nell'attività di ricerca e mappatura dei centri di impiego e agenzie del lavoro raggiungibili nel proprio territorio. A termine di tale mappatura sarà garantito un colloquio con l'agenzia individuata al fine di assicurare la sua profilazione e la conseguente sottoscrizione di un patto di servizio. Nel corso dei colloqui saranno fornite utili informazioni relative alle principali piattaforme per il lavoro operative sul territorio con particolare riferimento al portale Clicklavoro e Inpa.gov.it.

Inoltre, viene assicurata una formazione in gruppo su:

- Utilizzo dei social: con particolare riferimento alle opportunità del recruiting online e all'utilizzo del social network "LinkedIn";
- Opportunità di formazione: con particolare riferimento agli strumenti messi a disposizione dalla propria Regione di residenza e dal programma Erasmus Plus.